

di **Gabriele Bartoloni**

ROMA – Gli insegnanti senza Green Pass dovranno restare a casa. Lo ha deciso il Tar del Lazio che, attraverso due decreti, ha respinto la richiesta di alcuni sindacati di categoria che si erano messi di traverso contro il provvedimento del governo che impone ai dipendenti scolastici l'obbligo di possedere il certificato verde, pena la sospensione dal lavoro e dalla retribuzione. Secondo i magistrati «il diritto del personale scolastico a non vaccinarsi non ha valenza assoluta né può essere inteso come intangibile». Tutte motivazione che rendono «giustificabile» la serie di sanzioni previste dall'esecutivo contro gli irri-

Il Tar respinge i ricorsi Prof in aula col certificato altrimenti si resta a casa

ducibili del mondo della scuola.

Una minoranza che fa rumore, visto che ormai la copertura degli insegnanti viaggia su numeri che superano il 90 per cento. Un caso è l'insegnante di Torino che, durante il secondo giorno di scuola, si è presentato ai cancelli privo di passaporto vaccinale e con una denuncia da far recapitare al dirigente

scolastico. Episodi simili si sono verificati in altre parti d'Italia. Come a Parma, dove un gruppo di docenti senza certificato è stato respinto all'entrata dell'istituto.

Una decisione, quella del Tar del Lazio, che arriva dopo pochi giorni dall'inizio ufficiale dell'anno scolastico previsto per il 13 settembre. Il ricorso era stato presentato da

Anief e altre sigle sindacali che chiedevano l'annullamento delle disposizioni stabilite dal ministero della Salute. I giudici hanno respinto l'obiezione al mittente, scrivendo che «l'automatica sospensione dal lavoro e dalla retribuzione» è «correttamente e razionalmente giustificabile alla luce della tipicità delle mansioni del personale scolastico, specie di quello docente». Non solo: il Tar spiega che, in ogni caso, «il legislatore» prevede la possibilità di presentare «in via alternativa la produzione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo». Un'alternativa – si legge – rispettosa del diritto del docente a non sottoporsi a vaccinazione».